

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3104 del 27/06/2019
Oggetto	DM N. 31/15, D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI. SITO PV API 40553 UBICATO IN CONSELICE (RA), VIA SELICE 214. PROPONENTE: ITALIANA PETROLI SPA. APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3168 del 26/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventisette GIUGNO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Oggetto: DM N. 31/15, D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI. SITO PV API 40553 UBICATO IN CONSELICE (RA), VIA SELICE 214. PROPONENTE: ITALIANA PETROLI SPA APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;;

RICHIAMATI:

- il DM Ambiente n. 31/15 recante "*Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti*";
- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che "*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in

Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;

- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dall'incaricato del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2019/13990;

VISTO E VALUTATO il documento "*Progetto Unico di Bonifica (comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica – aprile 2019)*" presentato dal Proponente Società Italiana Petroli spa (CF: 00051570893), avente sede legale in v. Salaria 1322 – Roma, acquisito al PG/2019/68386 del 30/04/19;

VISTA la nota PG/2019/76259 del 14/05/19 con cui questo SAC comunicava l'avvio di procedimento di approvazione del PUB presentato;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.08.05.05 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna*" aggiornato con DGR n. 926 del 05/06/19;

DATO ATTO che in data 12/06/19 si è svolta regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra;

ACQUISITO il parere di Hera spa (PG/2019/100676 del 26/06/19);

DATO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi medesima, per le quali si richiama il verbale redatto al termine della seduta e sottoscritto dai presenti;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico Professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

#### DISPONE

1. DI DARE ATTO che il documento di "*Progetto Unico di Bonifica (comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica – aprile 2019)*" fa seguito ai precedenti:

- "*Rapporto tecnico descrittivo delle indagini ambientali integrative e progetto di bonifica, dicembre 2009*", approvato con Determina n.112 del 22/01/10 dalla Provincia di Ravenna;
- "*Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi, settembre 2015*" approvato con Determina n. 3191 del 21/10/15 dalla Provincia di Ravenna.

E' da intendersi come aggiornamento progettuale - alla luce dello stato qualitativo aggiornato del sito - e recepisce le indicazioni emerse in sede di Tavolo Tecnico del 20/02/19.

Considerato che i terreni insaturi superficiali erano risultati matrice "*non contaminata*" ai sensi dell'art. 240 c. 1 lettera f) del D.Lgs. n. 152/06 e smi (rif. punto 2. del dispositivo della Determina n. 3191/2015), l'elaborazione del Progetto di Bonifica (PUB) aggiornato ad aprile 2019 riguarda solo le acque sotterranee.

2. DI STABILIRE pertanto che **la presente determina**, aggiornando ed integrando le predette determinazioni n. 112/2010 e n. 3191/2015 della Provincia di Ravenna, **costituisce il riferimento**

**unico ed aggiornato per la prosecuzione e conclusione delle attività di bonifica come disposte ai punti successivi.**

- DI APPROVARE, a norma dell'art. 4 comma 5 del DM 31/15, il documento di "Progetto Unico di Bonifica (comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica – aprile 2019)", con le prescrizioni dettagliate ai punti successivi, e di autorizzare contestualmente l'esecuzione delle operazioni previste.
- DI DARE ATTO che l'Analisi di rischio sito specifica è stata condotta sulla base del seguente modello concettuale:

Sorgenti secondarie di contaminazione	Acque sotterranee: - Benzene, p-Xilene e MTBE (rif. monitoraggi di agosto 2018 e febbraio 2019)
Percorsi di migrazione e vie di esposizione	Acque sotterranee: - inalazione vapori indoor e outdoor. La valutazione del percorso di inalazione vapori in ambiente indoor è stata effettuata per gli edifici all'interno di un raggio di 10 m dalla sorgente così come previsto dal DM 31/15. Non è stato attivato il percorso di migrazione della potenziale contaminazione nella sorgente acque di falda verso il punto di conformità (POC), coerentemente all'Appendice V dei Criteri ISPRA e al DM 31/15, prevedendo la verifica diretta presso il punto di conformità dei valori di riferimento per le acque sotterranee (CSC).
Bersagli	recettore umano <i>on-site</i> residenziale (vista l'ubicazione del sito e la presenza di edifici ad uso residenziale nelle immediate vicinanze del PV); è stato considerato il recettore "Adjusted", come indicato dalle Linee Guida APAT 2008, che prevede la mediazione dell'esposizione tra il bambino e l'adulto.

- DI DARE ATTO che l'elaborazione dell'analisi di rischio sito specifica ha permesso di definire gli obiettivi di bonifica come riportato nella tabella seguente:

Parametri	Obiettivi di bonifica	Parametri	Obiettivi di bonifica
	µg/l		µg/l
MTBE	16'011	Toluene	15
Idrocarburi totali (come n-esano)	350	Etilbenzene	50
Benzene	1	p-Xilene	10

L'analisi di rischio condotta ha mostrato, per la sorgente acque sotterranee, la non conformità alla CSR calcolata per il parametro Idrocarburi totali (come n-esano) in alcuni piezometri interni al Sito, pertanto il Sito risulta "contaminato" (ex art. 240 comma 1 lettera e del D.Lgs. n. 152/06 e smi) e sono necessari interventi di risanamento per raggiungere gli obiettivi di bonifica per tale matrice.

In considerazione degli obiettivi dell'intervento di bonifica, delle caratteristiche fisiche delle matrici ambientali interessate, delle caratteristiche chimico-fisiche dei contaminanti, della situazione logistica dell'area da bonificare e della sostenibilità degli interventi, la tecnologia di risanamento individuata dal Proponente prevede il prelievo delle acque di falda ed il trattamento delle stesse con sistema Pump & Treat.

- DI APPROVARE la proposta di installare un impianto di P&T con l'impiego di n. 1 pompa elettrica sommersa, installata in corrispondenza del piezometro PM2 (rif. Tavola 2 allegata):

ID	Diametro	Tratto cieco	Tratto fessurato	Portata di esercizio	Portata di progetto
PM2	6"	0 – 1 m	1 – 6 m	0,4 m <sup>3</sup> /h	0,5 m <sup>3</sup> /h

Il Proponente prevede di recapitare in scarico fognario un quantitativo giornaliero di acque trattate pari ad un massimo di 12 m<sup>3</sup> al giorno.

7. DI STABILIRE che il Proponente dovrà effettuare un monitoraggio di tutti i piezometri presenti in Sito (PM1÷PM9) indicativamente nel mese di luglio 2019 e comunque prima dell'attivazione del sistema di P&T (da considerare quale fotografia dello stato qualitativo delle acque in fase di "base line" del sistema).

Sulla base degli esiti analitici ottenuti, che dovranno essere trasmessi agli Enti competenti, ci si riserva di valutare eventuali situazioni peculiari.

8. DI AUTORIZZARE, a norma dell'art. 4 del DM 31/15 (con riferimento anche all'art. 242 c. 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi), la Società HPC Italia Srl (CF: 02669180123) - avente sede legale in comune di Milano (MI), via Francesco Ferrucci 17/A - nella persona del legale rappresentante, ad effettuare lo scarico in pubblica fognatura delle acque emunte e trattate nel sistema P&T (Pump & Treat) derivanti da operazioni di bonifica nel sito in oggetto:

Responsabile dello scarico: HPC ITALIA SRL

Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico: VIA Selice 214 - CONSELICE

Destinazione d'uso dell'insediamento: Bonifica acque di falda (ex distributore carburanti)

Potenzialità dell'insediamento: 12 m<sup>3</sup>/g

Tipologia di scarico: Acque reflue industriali

Ricettore dello scarico: Fognatura mista

Sistemi di trattamento prima dello scarico: Sistema P&T

Impianto finale di trattamento: Impianto Dep. CONSELICE, VIA Bartoletti 11 CONSELICE

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1) E' ammesso unicamente lo scarico derivante da: trattamento acque di falda.
- 2) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 3 All. 5 alla Parte III – colonna scarichi in rete fognaria – del D.Lgs. 152/06 e smi
- 3) **Entro tre mesi dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo**, la Ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di emissione autorizzati.
- 4) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali:
  - **sistema di accumulo e di trattamento a carboni adsorbenti;**
  - **pozzetto di prelievo** costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
  - **misuratore di portata.**

**Entro 6 mesi dal rilascio dell'atto autorizzativo**, se non già presente un sistema di quantificazione della portata, la Ditta dovrà provvedere all'installazione del suddetto

sistema di misurazione, fornendo ad HERA la relativa documentazione tecnica e richiedendone la necessaria piombatura.

- 5) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA.
- 6) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 7) Nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area, le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- 8) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- 9) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 10) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- 11) La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.
- 12) Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- 13) **Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola del prescritto misuratore di portata.**
- 14) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

La planimetria della rete fognaria Tav. n. 2 del 03/05/2019 viene allegata alla presente determina e ne costituisce parte integrante.

9. DI CONSIDERARE che, stante il migliorato quadro ambientale aggiornato delle acque sotterranee del Sito (dati 2018÷2019), il nuovo POC è individuato in corrispondenza di PM1.
10. DI STABILIRE che la proposta di “*Programma di monitoraggio relativo all’andamento della bonifica e collaudo finale*” che la Società ha proposto viene aggiornata come di seguito riportato.

In sede di tale controlli dovrà essere verificato il mantenimento delle CSR sito specifiche (come sopra descritte) per i piezometri interni al Sito ed il rispetto delle CSC al POC (PM1).

#### **Monitoraggio periodico impianto P&T**

Verifica mensile di tutte le sezioni dell’impianto (pressione ai filtri, contaltri in ingresso, intermedio e out impianto nonché verifica delle parti componentistiche) e monitoraggio mensile qualitativo sulle acque in ingresso all’impianto (IN IMPIANTO), in ingresso al primo filtro (INTERMEDIO) e all’uscita dell’impianto (OUT IMPIANTO).

Set analitico: idrocarburi totali (come n-esano); BTEXS; MTBE.

Il Proponente con frequenza trimestrale provvederà ad inviare agli Enti competenti report periodici relativi all’andamento della bonifica.

#### **Monitoraggio delle acque di falda**

Monitoraggio, con cadenza trimestrale, in corrispondenza della rete piezometrica esistente (ricordando che POC: PM1).

Set analitico: idrocarburi totali (come n-esano); BTEXS; MTBE.

**A seguito del 4° campionamento trimestrale** (quindi dopo 12 mesi dall’attivazione del sistema P&T) – entro i 45 gg successivi all’ottenimento degli ultimi dati analitici ufficiali – il Proponente dovrà trasmettere a tutti gli Enti competenti una Relazione di andamento e verifica dell’efficacia del sistema di bonifica prescelto e/o la valutazione di eventuali soluzioni tecniche progettuali alternative e/o integrative.

Sulla base della predetta Relazione gli Enti competenti si riservano di valutare anche l’eventuale stralcio di alcuni piezometri dalla rete di monitoraggio.

#### **Modalità di collaudo**

Verificato il raggiungimento degli obiettivi di bonifica definiti a seguito della elaborazione dell’Analisi di Rischio sito specifica - CSR e CSC per il POC – il Proponente procederà, previa comunicazione agli Enti competenti, all’avvio delle attività di collaudo, che seguiranno il seguente schema:

- al conseguimento di due sessioni consecutive di monitoraggio delle acque sotterranee conformi agli obiettivi di bonifica, si procederà allo spegnimento dell’impianto;
- a tre mesi e a sei mesi dallo spegnimento dell’impianto si effettuerà il campionamento per il collaudo della matrice acqua di falda, in contraddittorio con ARPAE ST.

I piezometri monitorati saranno PM1, PM2, PM3, PM4, PM7, PM8 e PM9, con set analitico: idrocarburi totali (come n-esano); BTEXS; MTBE.

11. DI DARE ATTO che il Proponente ubicherà il nuovo impianto di trattamento acque nella medesima area in cui alloggiava il precedente impianto di bonifica (BioSplurping), il quale verrà disinstallato procedendo anche alla chiusura dei punti adibiti al recupero delle acque e dei vapori (BS1 ÷ BS7).

A valle dell’esecuzione di tali attività il Proponente procederà con l’installazione e l’avvio del sistema di P&T (tempistica stimata pari a circa 23 giorni lavorativi).

Il Proponente dichiara altresì che - sulla base dei dati attualmente disponibili - è possibile ipotizzare una durata stimata del processo di bonifica pari a circa 24 mesi dall’avvio, salvo necessarie variazioni in corso d’opera.

Sulla base delle risultanze, il Proponente e gli Enti competenti si riservano di prevedere lo spegnimento dell'impianto e l'avvio delle operazioni di collaudo anche prima del termine dei 24 mesi (di funzionamento del P&T) ipotizzati.

12. DI PRESCRIVERE che la Società dovrà in ogni caso comunicare agli Enti competenti le date di avvio e conclusione di tutte le operazioni di cui al PUB approvato.
13. DI STABILIRE che - sulla base del crono-programma allegato dalla Società e tenuto anche conto della tempistica utile per la redazione della relazione finale conclusiva - **le operazioni di bonifica autorizzate e le successive misure e verifiche in contraddittorio** con il competente Servizio Territoriale ARPAE **dovranno essere compiutamente concluse entro il 30/06/2022**, fatte salve eventuali modifiche in corso d'opera da apportare alla progettazione operativa.
14. DI DARE ATTO che le elaborazioni predisposte dalla Società sono da ritenersi valide fintanto che sussistono le condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale descritto nel documento di Analisi di Rischio sito-specifica e preso a modello per l'elaborazione del Progetto Unico di Bonifica; qualunque variazione del modello concettuale comporterà la rielaborazione dell'Analisi di Rischio approvata e degli atti successivi e conseguenti.
15. DI DARE ATTO che, a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR n. 2218/2015, **lo stato di contaminazione accertato a seguito della caratterizzazione ed eventuale Analisi di Rischio deve essere riportato dal certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune territorialmente competente e quindi comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente.**
16. DI STABILIRE che le date in cui effettuare le previste operazioni e monitoraggi dovranno essere infine preventivamente ed obbligatoriamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con la Sezione Provinciale ARPAE – Servizio Territoriale di Faenza e Bassa Romagna (rif. Francesco Busa, tel. 0546/682763 email: fbusa@arpae.it) ai fini dell'eventuale prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie.
17. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, la prevista fidejussione - il cui importo si intende fissato per il 50% (cinquanta%) del totale del computo tecnico estimativo dei costi - dovrà essere prestata prima dell'avvio dei lavori di cui al presente PUB a favore del Comune territorialmente competente a norma di quanto disposto al punto 5.2.1 "Autorizzazione" della DGR Emilia Romagna n. 2218/2015 avente ad oggetto "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati*".

Il testo della polizza fidejussoria deve essere conforme allo schema definitivo in allegato 13 "RER - SCHEMA DEFINITIVO DI FIDEIUSSIONE/POLIZZA" alla medesima DGR Emilia Romagna n. 2218/2015.

**Il Comune competente dovrà comunicare a questo SAC l'avvenuta presentazione della fidejussione da parte della Società, nonché la propria successiva accettazione.**

18. DI DARE ATTO che - a garanzia dell'effettuazione dei lavori di bonifica autorizzati con determina n. 112 del 22/01/10 (della Provincia di Ravenna) - la Società API, Anonima Petroli Italiana spa, aveva a suo tempo prestato apposita Fidejussione n. 08312/8200/00466610/94043 del 12/02/10 di importo pari a euro 35.192,50 (dicansi euro trentacinquemilacentonovantadue/50) emessa da Intesa Sanpaolo spa ed accettata dalla Provincia stessa (attualmente in possesso di questo SAC).

Atteso che gli interventi approvati con questa determina costituiscono aggiornamento e superamento della progettazione precedente, **nel momento in cui questo SAC riceverà la comunicazione di avvenuta accettazione della nuova polizza fideiussoria** a garanzia delle attività autorizzate con la presente determina, **procederà a comunicare al Proponente le modalità per la restituzione dell'originale della predetta Fidejussione n. 08312/8200/00466610/94043 del 12/02/10 emessa da Intesa Sanpaolo spa.**

19. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
20. DI DARE ATTO che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**